

12

Bullo



Concorso 2024



I corti di Librogame's Land

BULLO

1

La porta è vecchia e scolorita ma la targa in ottone con la scritta “PRESIDENZA” luccica come nuova. Deglutisci a disagio, non è la prima volta che la vedi ma potrebbe essere forse l’ultima. Questa volta hai esagerato ma eri convinto di averla fatta franca. Stai ancora pensando a dove puoi avere sbagliato che la porta si apre lasciando uscire la corpulenta figura dell’uomo a capo della baracca.

“Ancora tu?” sospira vedendoti seduto nella sala d’attesa. Alla tua destra la maestra di Italiano pare essere decisamente fuori da ogni grazia.

“Venga cara... mi spieghi” si rivolge all’adulta.

Non ti alzi, conosci le procedure, sai che il tuo sarà il secondo turno.

Di solito sei guardato a vista da Teresa una bidella tutt’altro che amichevole ma non è in vista.

Se vuoi rimanere in attesa vai a [2](#).

Se vuoi fuggire vai a [19](#).

2

Quando esce la maestra ha gli occhi rossi e un fazzoletto umido in mano, forse stavolta hai davvero esagerato. Un senso di colpa ti sale al cuore ma lo scacci rapidamente ripensando a quanto è stato divertente. Il preside ti fa cenno con gli occhi di entrare. L’interno è di legno massiccio pesante ed opprimente eredita della fondazione della scuola, ricordi l’impressione che ti ha fatto la prima volta che sei entrato quasi non riuscivi a

respirare. Ora che sei decisamente di casa ti sembra solo roba vecchia e polverosa. La sedia è scomoda, duro legno senza cuscini, sei convinto che sia un trucco tramandato dai presidi. La sua comoda poltrona a rotelle emette un cigolio che sembra un urlo di piet , speri sempre che ceda ma neanche stavolta il tuo desiderio si avvera. Si toglie gli occhiali e li pulisce con un fazzoletto restando in silenzio. In fondo   un brav'uomo sai che sta scegliendo con cura le parole perch  deve evitare parolacce e impropri. Lo osservi curioso mentre cambia espressione mentre pensa, ti sembra quasi di sentire i suoi pensieri muoversi. Finalmente ti guarda, le prime volte era arrabbiato, quasi furioso una gran scena di cui non ti   importato nulla. Questa volta sembra quasi deluso, sospira prima di parlare. "Sai" esordisce "dicono che imparare dai propri errori sia sinonimo di intelligenza" fa una pausa perch  la sua offesa "non offesa" ti colpisca.

Un brivido ti scende lungo la schiena ma non replichi.

"Speravo che a questo punto dell'anno tu avessi messo un po' di sale in zucca ... o per lo meno che fossi diventato bravo da non farti beccare" fa un sorrisetto triste. Seconda stiletta a segno.

Abbassi lo sguardo sulle tue scarpe.

Se vuoi ammettere le tue colpe per farla finita in poco tempo vai a [4](#).

Se vuoi negare, sempre negare vai a [5](#).

“Esatto!” sorride contenta “Ho visto Fatma, Hamza, Gabri e Marco uscire dopo di te”.

Torna a [6](#).

4

Prepari la tua faccia da sberle migliore.

“Mi dispiace signor Preside” ti stritolì la coscia per fare inumidire gli occhi “ma da quando i miei si sono separati ...” singhiozzi “non so ... non so cosa mi prende ... i miei compagni ... non ho amici ... nessuno gioca con me e ... mi annoio e quando mi annoio ... succede che mi vengono delle stupide idee e non so resistere”.

Alzi lo sguardo e una lacrima scende sulle tue guance rosse.

“Come se non fossi in me” aggiungi.

Ti porge un fazzoletto di carta con cui soffi sonoramente il naso.

Hai fatto del tuo meglio, una recitazione da Oscar ma il tuo avversario è scafato e ne ha visti di monelli seduti sulla tua sedia.

La tua non ammissione fa presa.

“Ti hanno visto. Queste cose non devono più succedere o dovrò sospenderti. Non avrai un'altra possibilità. Non è una minaccia la mia è una promessa ... e io mantengo sempre le promesse. Adesso torna in classe e continua la tua recita... di alla maestra che ti ho strigliato a fondo, sarà rincuorata dalla cosa”.

Ti strizza l'occhio.

Torni in classe in poco tempo. Hai ancora tempo per quattro azioni prima che suoni la campanella. Devi trovare la spia.

Vai a [6](#).

5

“Non sono stato io” parti in quarta prima che il preside apra bocca. Mossa sbagliata perché questo lo irrita.

“Peccato che ti hanno visto!” ribatte quasi soddisfatto.

Spalanchi la bocca.

“Avranno visto male io ero in bagno” insisti.

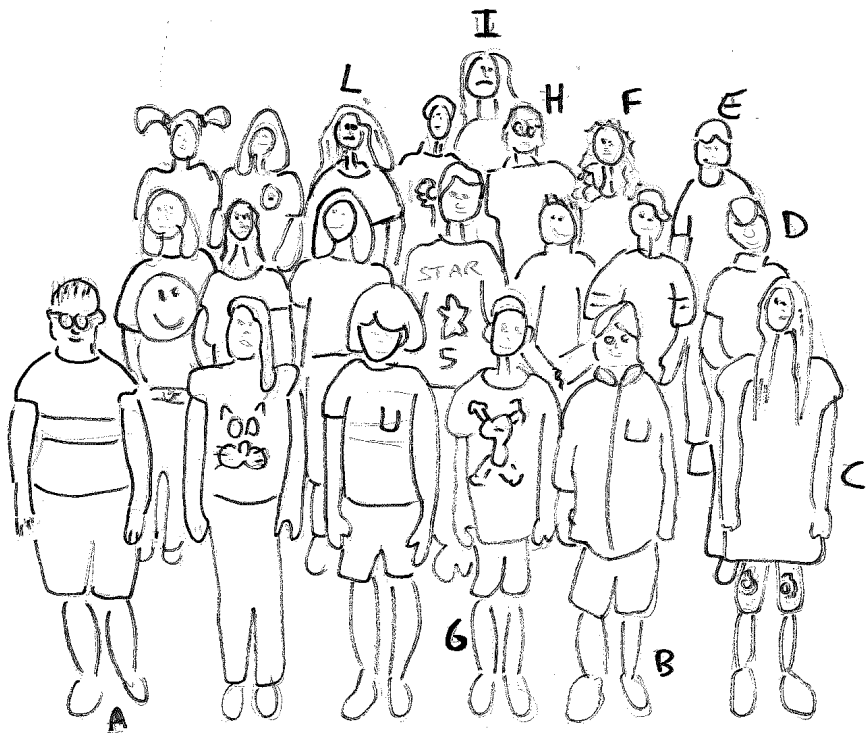
Niente muro contro muro e situazione in stallo. Quando ti rimanda in classe tu sei sfinito e lui visibilmente irritato.

Hai perso tempo hai solo due azioni per trovare la spia.

Vai a [6](#).

6

Tornato in classe sei determinato a trovare la lingua lunga e ottenere vendetta. Sei fortunato oggi in classe siete in pochi perché tutti influenzati. Apri il diario e osservi la foto di classe dell'anno scorso mentre pensi chi potrebbe aiutarti.



A MARCO

Marco è un bimbo speciale e per te lo è in tutti i sensi, ti ha conquistato dal primo giorno: te ne stavi tutto imbronciato in un angolo mentre tua mamma civettava con i padri altrui, gli altri bimbi avevano già capito che non eri un tipo socievole e da disturbare. Marco è arrivato con un sorriso larghissimo tutto sdentato, ha guardato gli altri e poi è venuto da te e ti ha travolto in abbraccio esclamando “amico!” tutto contento. Marco ti vuole bene e proprio perché ti vuole bene ti sgrida quando stai per combinarne una. Non sarebbe la prima volta che vieni beccato prima di commettere una marachella per la sua lingua lunga. Ti vuole bene, ti guarda da dietro gli occhiali

spessi con la preoccupazione stampata in viso: “non fare fesso!” poi ride e tu ridi con lui pensando che ha ragione: sei proprio un fesso.

B DODO

Dodo è il fighetto della classe, sempre ben vestito camicia elegante nuova ogni singolo giorno sempre perfetto e stirato alla perfezione, zaino nuovo ogni anno e sempre il più costoso. Tu vivi in tuta e se ti cambi una volta a settimana è molto. Ha provato solo una volta a deriderti davanti agli altri, quando gli hai quasi lussato una spalla ha capito che era meglio girare alla larga. Sai che ti sparla alle spalle, ma il suo nome “Dodo” è sinonimo della sua intelligenza, la sua popolarità è durata solo fino al primo compito in classe. Lo pesteresti solo per il gusto di farlo è il tipo che ti venderebbe senza grossi pensieri e che puoi fare cantare senza tanti rimorsi.

C ISABELLA

Isa è davvero carina, capelli lunghi e lisci occhi color nocciola sarebbe la ragazza ideale di tutti se non fosse pazza, questo a te piace più di ogni altra cosa. Ha la musica nel cervello, non pensa ad altro, sempre con la testa fra le nuvole il che si riflette sui suoi voti a scuola ma con una chitarra in mano è formidabile e canta divinamente. Canticchia sempre e ha sempre il sorriso sulle labbra. Hai una cotta segreta per lei che però non ti considera semplicemente perché i ragazzi non fanno parte dei suoi interessi.

Potrebbe avere visto qualcosa perché ha una mente attenta ma potrebbe anche essere stata su un altro mondo per diverso tempo. Sai però che se può sarà lieta di aiutarti.

D GABRIELE

Gabry è il cocco della maestra, faccia pulita, ciuffo biondo con lentiggini non il più bravo ma il più leccaculo “si maestra, certo

maestra, faccio io maestra” lo odi dal profondo delle viscere e, per questo, ogni tanto gli “regali” una sberla o una gomitata. Vederlo frignare dalla maestra è fonte di gioia. Non ha testimoni e se anche l’insegnante ti guarda storto sai che non può fare nulla, è la tua parola contro la sua.

E HAMZA

Hamza è pakistano o qualcosa di simile, non te ne è mai fregato molto, è bravo e parla meglio di certi italiani fa del suo meglio in una situazione non facile. Ha il tuo rispetto e sai che difficilmente parlerebbe ma potrebbe essere una fonte di notizie affidabile. La sua corporatura è pari alla tua ma la sua è una rabbia diversa, una rabbia di strada vissuta. Ogni tanto vi stuzzicate ma non siete mai arrivati ad uno scontro. Potrebbe essere la volta buona?

F MARIANNA

Mary la secchiona è precisa puntuale, praticamente perfetta. Farebbe la spia per evitare una punizione di classe? Sì, ne sei sicuro. Ti svelerebbe chi ha fatto la spia? Forse ... è un rischio che si può correre.

G TONINO

Tonino è piccolo e gracile. Brillante e acuto ma troppo nerd perché possiate essere amici veri ma è onesto e piacevole anche se parla solo di videogiochi e fumetti. Passione che in parte condividi. Potresti facilmente ottenere il suo aiuto se resisti con pazienza alle sue mille domande sui videogiochi.

H FATIMA

Faty è indiana, simpatica ma dalla lingua lunga una pettegola patentata, nulla sfugge alla sua lingua lunga. Potrebbe essere una buona fonte di informazioni ma non sempre è in umore di

parlare con te. Questo però non è certo un ostacolo con la tua determinazione.

I MAESTRA

La maestra è anziana ormai prossima alla pensione. Decisamente ha perso ogni pazienza con gli studenti svogliati e ogni voglia di innovare i suoi metodi che risalgono a tempi antichi e più bui. Non c'è stata simpatia da subito e nessuna voglia da ambo le parti di colmare il divario.

L TU

Capelli lunghi sciolti sulle spalle, spalle larghe Padre avvocato, madre medico che non vedi quasi mai e che da due anni hanno deciso di vivere in città diverse risultato ... sei stato allevato da una vecchia nonna che adori ma che non riesce a tenerti dietro. Potevi essere il figlio modello ma era troppo faticoso e hai scelto di essere il bullo irrequieto.

Decidi con chi vuoi parlare. In base a quanto risulta dalle tue scelte precedenti hai due o quattro azioni.

Per Marco vai a [8](#).

Per Dodo vai a [9](#).

Per Isabella vai a [10](#).

Per Gabriele vai a [11](#).

Per Hamza vai a [12](#).

Per Marianna vai a [13](#)

Per Tonino vai a [14](#).

Per Fatima vai a [15](#).

Quando hai finito i tentativi vai a [7](#).

Ora devi prendere la tua decisione, hai solo una possibilità di compiere la tua vendetta e farla pagare allo spione.

Per Marco vai a [20](#).

Per Dodo vai a [21](#).

Per Isabella vai a [22](#).

Per Gabriele vai a [23](#).

Per Hamza vai a [24](#).

Per Marianna vai a [25](#).

Per Tonino vai a [26](#).

Per Fatima vai a [27](#).

8

“Hey Bello!”

“Ciccio!” ti chiama sempre così. Ogni volta il suo sorriso ti scalda il cuore poi segue il solito abbraccio stritolante.

“Fatto fesso?” indica la porta.

Sorridi.

“Sì” ammetti “fatto fesso. Ma pensavo non mi avessero visto...

Marco senti non è che hai visto chi è uscito dopo di me?”

Annuisce.

“e...” a volte va incalzato o si distrae.

“Marco non dice o tu fa fesso ancora” incrocia le braccia.

Beccato! Come farà a leggerti dentro così bene?

“No! Marco non farò fesso, promesso! Mi dici chi è andato in bagno quando non c’ero?”

“No ciccio ciccio” si gira di spalle

Se vuoi insistere vai a [28](#) ma perdi un’azione.

Se non vuoi insistere torna a [6](#).

9

L'imbecille è incontinente abitudinario deve sempre andare in bagno all'ultima ora, non riesce a portarla a casa. Quando alza la mano sorridi e appena la maestra si volta alla lavagna sgattaioli fuori dalla porta. Aspetti che finisca non vuoi certo vedere che si pisci addosso, per quanto divertente sarebbe altrettanto disgustoso.

Quando apre la porta ti vede e sbianca, sorridi demoniaco e lo incalzi, lo afferra per la camicia inamidata e lo sollevi inchiodandolo al muro.

“Ora tu mi dirai chi ha fatto la spia” minacci caricando il pugno.

“Fermo! Fermo!”

“Chi è uscito dopo di me? Chi ha fatto raccontato tutto alla maestra?” porti il braccio indietro.

“Dopo di te sono uscite Isa, Hamza e Fatima, lo giuro lo giuro!” si dimena e chiude gli occhi quando fai finta di partire con il colpo. Non è il caso di fare altre stupidaggini oggi.

Sorridi, lo appoggi a terra e lo lasci andare

Torna a [6](#).

10

Mandi un biglietto ad Isa chiedendole di uscire. Non pensavi che funzionasse ma lei si alza ed esce dalla classe, la raggiungi poco dopo non visto.

“Che vuoi?” è curiosa.

“Isa chi è uscito dalla classe dopo di me stamani?” chiedi con occhi adoranti che lei non nota.

Ti osserva come se ti vedesse solo ora sbattendo le ciglia, è proprio carina.

“Sei uscito stamattina?” risponde sorpresa.

Hai un calo di pressione... perso tempo, stai per andartene quando ti richiama.

“Posso dirti che quando mi scappava ho dovuto tenerla perché la maestra non mi faceva uscire. Fatima era fuori e ci ha messo

un sacco a tornare. Non so se nel frattempo è uscito qualche maschio però, mi dispiace”.

Torna a [6](#).

11

La maestra esce per un attimo, scatti fulmineo sul tuo obiettivo. Gli afferi la nuca e gli stampi il viso sul banco poi sussurri al suo orecchio:

“Canta galletto, chi è uscito dopo di me stamani?”

Farfuglia qualche scusa ma una lieve pressione lo convince a vuotare il sacco.

“Hanza e Tonino”

Quando la maestra torna in classe tu sei al tuo posto. Gabriele ha troppa paura per parlare.

Torna a [6](#).

12

Sai che sarà dura. Lo segui in bagno. Ti guarda e ghigna malefico

“Che hai fatto? Hai una faccia da Ornitorinco. Ah no! Sei proprio un rinco!”

Scegli la tua risposta

- “Se rispondi ti fondi” vai a [16](#).

- “Tu sei grasso come uno stinco” vai a [17](#).

13

Marianna è buona e non si impiccchia di quel che non è studio ma adora gli indovinelli. Gli lanci una sfida, lo fate spesso. Risolve il tuo in pochi secondi come avevi previsto. Le chiedi chi è uscito dopo di te allora sorride sorniona.

“Se rispondi correttamente te lo dirò”. Promette “Quanto fa $6-7-3+(14/2)$?”

Vai al paragrafo con la risposta esatta.

14

Non vi parlate molto ma avete una passione in comune: i fumetti. Spesso ve li scambiate, escludendo Marco è la cosa più simile ad un amico che tu abbia in classe.

“Tony, Tony” lo chiami mentre la maestra è di spalle.

“Dimmi!” solleva lo sguardo dal manga che nasconde sotto al banco.

“Chi è uscito dopo di me stamattina?”

“Stamattina?” scossa la testa “mi dispiace è tutta mattina che leggo questi nuovi manga! Sono bellissimi dopo te li passo!” promette.

“Grazie” un buco nell’acqua.

Torna a [6](#).

15

Fatima è la tua vicina di banco.

“Fati dobbiamo parlare” le sussurri ma lei ti ignora. Non ti sfugge però che il respiro le diventa veloce. Quando la maestra si gira le prendi il polso e lo stritoli con decisione, hai pochi istanti. Lei non si lamenta come ti aspettavi.

“Parla” comandi calcando la presa sul polso.

“Ho visto Marco, Hamza e Isabella uscire dopo di te” risponde. Si riprende il braccio per massaggiarlo.

Torna a [6](#).

16

Ti guarda e ti spinge via con disprezzo. Hai perso la tua occasione.

Torna a [6](#).

17

Incassa ma non demorde.

“Se vai allo zoo ti fanno le foto”

- “Mi piacciono le noccioline” vai a [16](#).

- “Non vado mai a trovare tua madre” vai a [18](#).

18

Scoppia in una risata fragorosa.

“Questa devo segnarmela. Non sono io la lingua lunga bello ma potrebbero essere stati Gabri o Isa o Fatima.

Torna a [6](#).

19

Preso dal panico scappi in corridoio. Trovi una finestra aperta e scavalchi nascondendoti fino ad un cespuglio, senti gridare il tuo nome ma sai che non ti troveranno. Il piano è semplice intercettare la mamma prima che arrivi dalle maestre. Quando entra in cortile ti confondi alla folla e ti avvicini con un sorriso. La sberla che ti arriva ti scaraventa a terra. Qualcuno l’ha avvertita della tua fuga. Davvero pensavi di poterla passare liscia?

Torna dall’inizio.

20

Non faresti mai male a Marco ma i tuoi sospetti portano a lui. Ti affianchi in fila e lo prendi sottobraccio.

“Marco, hai fatto il fesso con la maestra?” chiedi più duro di quanto vorresti.

Abbassa lo sguardo sulle scarpe. BINGO!

Lo fissi e inizia a dondolare come quando fa qualcosa di storto.

“Scusa ...ma non devi più fare il fesso la maestra ha detto che se lo fai ancora ti bocciano e io non voglio perdere il mio amico” sussurra.

Sospiri ... non puoi non volergli bene. Lo abbracci.

“Hai fatto bene Marco, hai fatto bene”.

21

Vi mettete in fila e scegli con cura la posizione in cui stare, arrivate alle scale e ZAC basta poco perché la tua vendetta si compia. Il frastuono del corpo che rotola sui gradini è concluso con un sonoro CRACK di ossa rotte.

Le grida della vittima si sommano a quelle dei compagni mentre tu osservi trionfo dalle scale.

La maestra ti guarda con odio.

“Perché l’hai fatto?” esclama.

Il mondo ti crolla sulle spalle, hai sbagliato e una bella sospensione ti costerà l’anno.

22

Perché proprio lei doveva tradirti? Il tuo cuore spezzato è colmo d’odio.

Vi mettete in fila e scegli con cura la posizione in cui stare, arrivate alle scale e ZAC basta poco perché la tua vendetta si compia. Il frastuono del corpo che rotola sui gradini è concluso con un sonoro CRACK di ossa rotte.

Le grida della vittima si sommano a quelle dei compagni mentre tu osservi trionfo dalle scale.

La maestra ti guarda con odio.

“Perché l’hai fatto?” esclama.

Il mondo ti crolla sulle spalle, hai sbagliato e una bella sospensione ti costerà l’anno.

23

Vi mettete in fila e scegli con cura la posizione in cui stare, arrivate alle scale e ZAC basta poco perché la tua vendetta si compia. Il frastuono del corpo che rotola sui gradini è concluso con un sonoro CRACK di ossa rotte.

Le grida della vittima si sommano a quelle dei compagni mentre tu osservi trionfo dalle scale.

La maestra ti guarda con odio.

“Perché l’hai fatto?” esclama.

Il mondo ti crolla sulle spalle, hai sbagliato e una bella sospensione ti costerà l’anno.

24

Vi mettete in fila e scegli con cura la posizione in cui stare, arrivate alle scale e ZAC basta poco perché la tua vendetta si compia. Il frastuono del corpo che rotola sui gradini è concluso con un sonoro CRACK di ossa rotte.

Le grida della vittima si sommano a quelle dei compagni mentre tu osservi trionfo dalle scale.

La maestra ti guarda con odio.

“Adesso che ti sei vendicato ne è valsa la pena?”

“Eccome” ribatti vedendo il colpevole urlare di dolore

“eccome!”

Una bella sospensione ti costerà comunque l’anno.

25

Vi mettete in fila e scegli con cura la posizione in cui stare, arrivate alle scale e ZAC basta poco perché la tua vendetta si compia. Il frastuono del corpo che rotola sui gradini è concluso con un sonoro CRACK di ossa rotte.

Le grida della vittima si sommano a quelle dei compagni mentre tu osservi trionfo dalle scale.

La maestra ti guarda con odio.

“Perché l’hai fatto?” esclama.

Il mondo ti crolla sulle spalle, hai sbagliato e una bella sospensione ti costerà l’anno.

26

Vi mettete in fila e scegli con cura la posizione in cui stare, arrivate alle scale e ZAC basta poco perché la tua vendetta si compia. Il frastuono del corpo che rotola sui gradini è concluso con un sonoro CRACK di ossa rotte.

Le grida della vittima si sommano a quelle dei compagni mentre tu osservi tronfio dalle scale.

La maestra ti guarda con odio.

“Perché l’hai fatto?” esclama.

Il mondo ti crolla sulle spalle, hai sbagliato e una bella sospensione ti costerà l’anno.

.

27

Vi mettete in fila e scegli con cura la posizione in cui stare, arrivate alle scale e ZAC basta poco perché la tua vendetta si compia. Il frastuono del corpo che rotola sui gradini è concluso con un sonoro CRACK di ossa rotte.

Le grida della vittima si sommano a quelle dei compagni mentre tu osservi tronfio dalle scale.

La maestra ti guarda con odio.

“Adesso che ti sei vendicato ne è valsa la pena?”

“Eccome” ribatti vedendo il colpevole urlare di dolore

“eccome!”

Una bella sospensione ti costerà comunque l’anno.

28

“Dai Marco ti prego!” lo giri e gli fai le smorfie che lo fanno ridere.

Ci vuole poco perché il suo umore cambi, te lo lavori ancora un pochino poi torni sull’argomento.

“Prometti di non fare fesso” sai che sta per crollare.

“Promesso” dici con le dita incrociate dietro la schiena.

“Ho visto Dodo poi Hamza poi Faty uscire dopo te”

Sorridi e lo abbracci stritolandolo e questo lo fa ridere.

Torna a [6](#) per altre azioni.